

infoMIGRANS

dicembre 2020

numero 46



Editoriale

LA MIGRAZIONE POST-NUZIALE DEL 2020: UN GRANDE SFORZO DA PARTE DI TUTTI CHE HA DATO IMPORTANTI RISULTATI



Il 2020 verrà ricordato per essere stato un anno interessato dalla più grande pandemia del dopoguerra: nonostante ciò i campi di monitoraggio sono andati avanti, grazie soprattutto all'impegno di Enti ed Associazioni oltre che alla passione di numerosi ornitologi e birdwatchers, riuscendo a garantire la raccolta standardizzata di importanti dati sulla fenologia migratoria delle diverse specie ornitiche che vengono monitorate da alcuni decenni da diversi siti del bacino del Mediterraneo.

Tra i più importanti risultati ottenuti relativi alla migrazione post-nuziale del 2020 si rimarkano i record di Bianconi (*Circaetus gallicus*) osservati dal sito di Capriglia (LU) nelle Alpi Apuane e dal sito di Costa Fagaglia (GE), sulle alture di Genova Prà, la notevole migrazione di Aquile minori (*Hieraaetus pennatus*) presso il sito di Arenzano (GE), il roost notturno di Falchi di palude (*Circus aeruginosus*) segnalato a Buskett sull'isola di Malta, e la grande importanza dello Stretto di Messina, delle valli cuneesi (Valle Stura di Demonte e Valle Po), delle colline moreniche del Lago di Garda e dei Colli Asolani per la migrazione post-riproduttiva del Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*).

Anche i risultati di quest'anno hanno portato una grande fiducia nel futuro di queste specie di alto valore conservazionistico che si cerca sempre di più di salvaguardare con progetti e azioni di tutela condotte da Enti e Associazioni che contrastano gli ancora, aimè, presenti episodi di bracconaggio.

Un enorme GRAZIE a tutti coloro che lavorano per la salvaguardia di queste fantastiche specie.

Dall'alto verso il basso:
Falco pecchiaiolo,
Albanella minore e Biancone.
Foto di Michelangelo Giordano.

Per il Coordinamento Rapaci Migratori – Fabiano Sartirana

MONITORAGGIO DELLA MIGRAZIONE POST-RIPRODUTTIVA DI UCCELLI RAPACI E GRANDI VELEGGIATORI NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE. ANNO 2020



Salvatore Urso¹, Antonino Siclari², Michele Cento¹, Antonella Mascetti¹,
Eugenio Muscianese¹, Manuela Policastrese¹, Angelo Scuderi¹ & Stefano Allavena¹

¹ALTURA (Associazione per La Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti)
Via Cardinal Sanfelice, 4 – 00167 Roma

²Parco Nazionale dell'Aspromonte
Via Aurora, 1 - 89057 Gambarie Di S. Stefano in Aspromonte (RC)

L'Italia rappresenta un importante ponte sul Mediterraneo per molte specie di rapaci e grandi veleggiatori che, a fine estate, si dirigono verso i quartieri di svernamento (Newton, 2008). In tale contesto, il Parco Nazionale dell'Aspromonte rappresenta una tappa obbligata lungo le principali direttrici di passo.

Da 10 anni a questa parte, l'Ente Parco promuove il monitoraggio del suddetto fenomeno migratorio secondo un protocollo consolidato (Martino *et al.*, 2015), che prevede il riconoscimento e il conteggio dei singoli uccelli da una postazione fissa ubicata nel comune di Sinopoli (Reggio Calabria; 1.056 m s.l.m.; coordinate 38°13'0.70"N, 15°52'17.00"E).

Durante il periodo di monitoraggio, condotto dal 10 agosto al 4 ottobre 2020, dalle ore 9:00 alle ore 18:30, sono state eseguite 4.204 osservazioni, per un totale di 24.175 individui ($N_{\text{medio/giorno}} = 439 \pm 85,66$ ES ind.; $N_{\text{min}} = 10$, $N_{\text{max}} = 3.676$), appartenenti a 24 specie identificate (Tab. 1).

Il Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*; $N_{\text{tot}} = 18.229$ ind.), il Nibbio bruno (*Milvus migrans*; $N_{\text{tot}} = 2.475$ ind.) e il Falco di palude (*Circus aeruginosus*; $N_{\text{tot}} = 2.231$ ind.) sono state le specie maggiormente contattate (Fig. 1).

L'apice del fenomeno è stato registrato in 8 giornate (Fig. 2), tra fine agosto e inizio settembre, nel corso delle quali sono stati osservati più di 900 individui al giorno, rappresentati prevalentemente dal Falco pecchiaiolo (25 agosto $N = 740$ ind.; 26 agosto $N = 1.992$ ind.; 27 agosto $N = 1.280$ ind.; 28 agosto $N = 1.114$ ind.; 2 settembre $N = 1.484$ ind.; 03 settembre $N = 1.279$ ind.; 4 settembre $N = 3.591$ ind.; 5 settembre $N = 1.191$ ind.).

Gli autori ringraziano gli altri osservatori: Santo Campolo, Mario Pucci e Antonio Sapone, per il prezioso supporto durante le attività di monitoraggio.

Bibliografia

1. Martino G., Pelle L., Siclari A., Policastrese M., Storino P., 2015 - Monitoraggio della migrazione post-nuziale nel Parco Nazionale dell'Aspromonte. XVIII Convegno Italiano di Ornitologia. Caramanico Terme (PE).
2. Newton I., 2008 - The Migration Ecology of Birds. Elsevier Science, Oxford, UK. Rappole J.H., 2013 - The Avian Migrant: The Biology of Bird Migration. Columbia University Press, New York.



Falco pecchiaiolo. Foto di Francesco Panuello.

Specie identificate	All. I Direttiva Uccelli 2009/147/CE	Tot. Avvistamenti per specie	Tot. Individui per specie	Prima data di osservazione	Ultima data di osservazione
<i>Pernis apivorus</i>	X	2078	18229	15/08/20	04/10/20
<i>Milvus migrans</i>	X	398	2475	10/08/20	02/10/20
<i>Circus aeruginosus</i>	X	1077	2231	16/08/20	04/10/20
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>		249	597	20/08/20	04/10/20
<i>Ciconia ciconia</i>	X	7	133	18/08/20	20/09/20
<i>Hieraaetus pennatus</i>	X	90	102	15/08/20	04/10/20
<i>Buteo buteo</i>		64	89	16/08/20	04/10/20
<i>Cicoania nigra</i>	X	21	59	01/09/20	30/09/20
<i>Pandion haliaetus</i>	X	45	47	20/08/20	01/10/20
<i>Falco subbuteo</i>		30	36	14/09/20	04/10/20
<i>Accipiter nisus</i>		27	28	04/09/20	01/10/20
<i>Circus pygargus</i>	X	27	27	10/08/20	13/09/20
<i>Circaetus gallicus</i>	X	22	25	22/08/20	03/10/20
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	X	19	23	29/08/20	19/09/20
<i>Falco subbuteo/eleonora</i>		4	6	21/09/20	29/09/20
<i>Falco eleonora</i>	X	5	5	27/08/20	28/09/20
<i>Falco vespertinus</i>	X	4	4	01/10/20	04/10/20
<i>Aquila pomarina</i>	X	2	2	03/10/20	04/10/20
<i>Circus macrourus</i>	X	3	3	20/09/20	29/09/20
<i>Milvus milvus</i>	X	2	2	14/09/20	19/09/20
<i>Circus Cyaneus</i>	X	1	1	14/09/20	14/09/20
<i>Falco naumanni</i>	X	1	1	12/09/20	12/09/20
<i>Gyps fulvus</i>	X	1	1	04/10/20	04/10/20
<i>Neophron percnopterus</i>	X	1	1	05/09/20	05/09/20
Rapace medio		26	48	17/09/20	04/10/20
Totali		4204	24175		

Tabella 1: Numero totale di individui osservati e durata complessiva (prima/ultima data di osservazione) del flusso migratorio di ciascuna specie avvistata durante la migrazione post-riproduttiva 2020 nel Parco Nazionale dell'Aspromonte (RC).

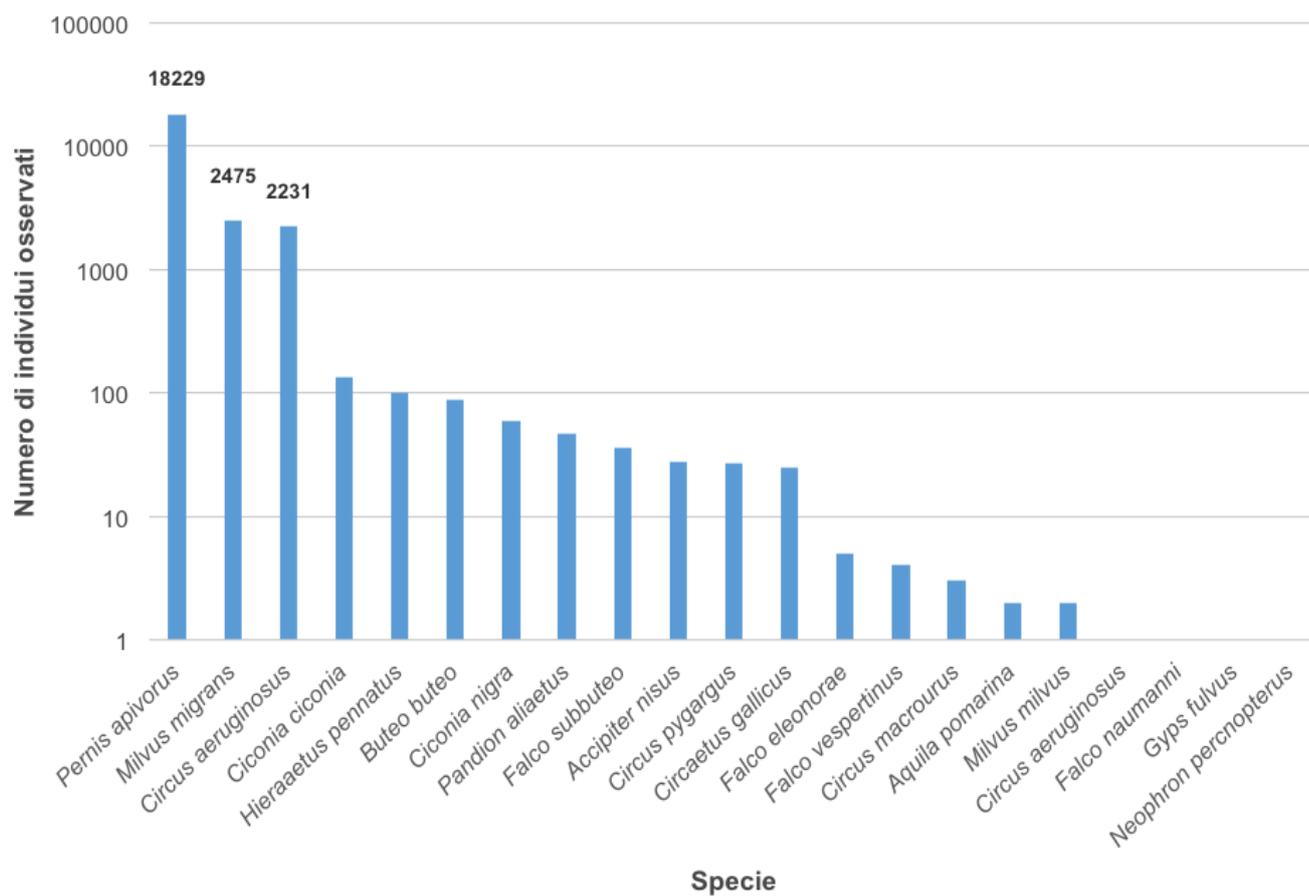


Figura 1: Rappresentazione del numero totale di individui per specie osservati durante la migrazione post-riproduttiva 2020 nel Parco Nazionale dell'Aspromonte (RC).

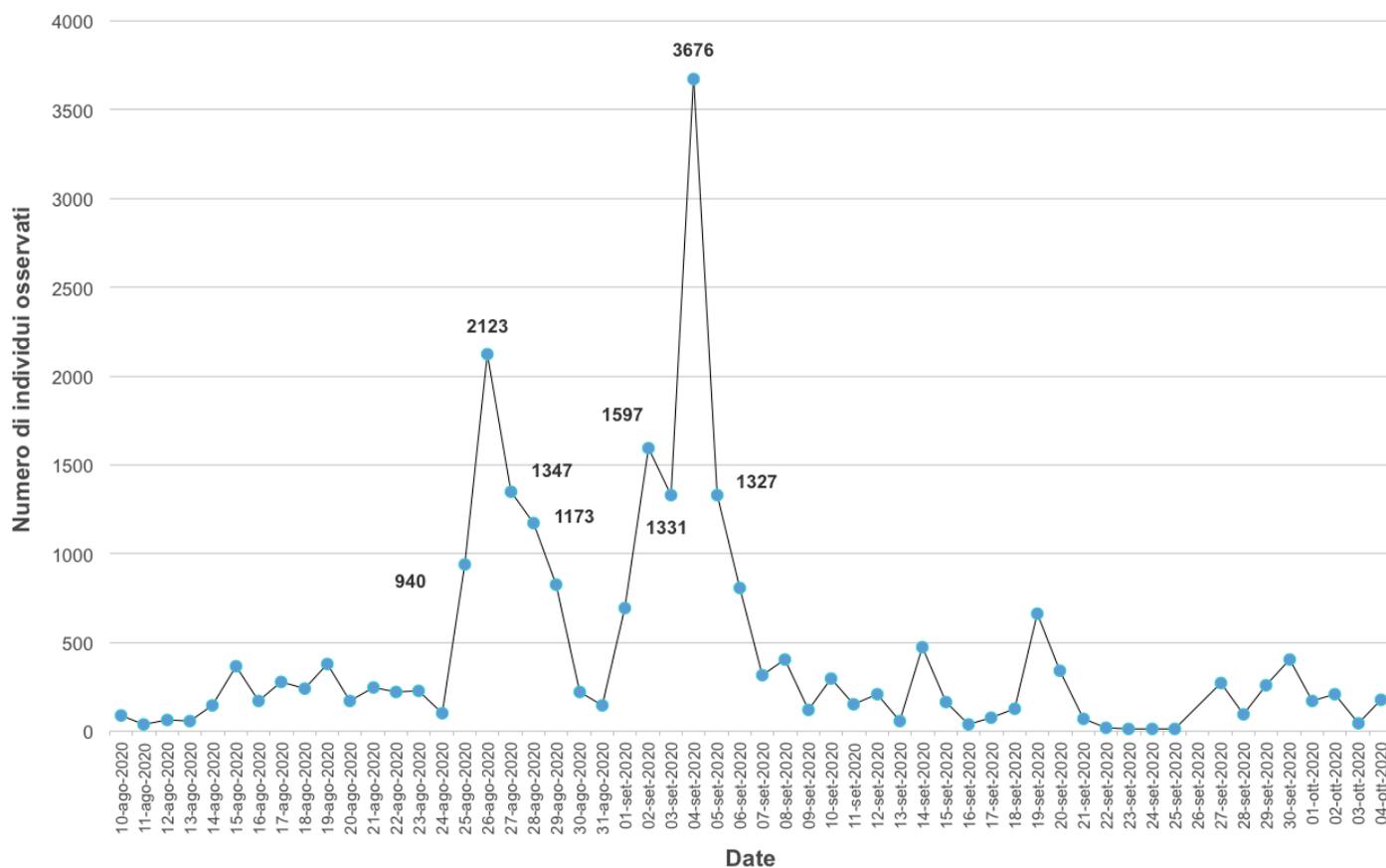


Figura 2: Variazioni giornaliere del numero totale di individui osservati nel corso della migrazione post-riproduttiva 2020 nel Parco Nazionale dell'Aspromonte (RC).



BUSKETT RAPTOR OBSERVATORY REPORT AUTUNNO 2020

Edward Bonavia
National Raptor Coordinator BirdLife Malta

Come ogni anno tra il 15 agosto e il 16 novembre del 2020, abbiamo monitorato nelle ore pomeridiane, la migrazione autunnale dei rapaci a Buskett, una delle poche zone boschive protette della parte occidentale dell'isola di Malta.

Come ogni anno tra il 15 agosto e il 16 novembre del 2020, abbiamo monitorato nelle ore pomeridiane, la migrazione autunnale dei rapaci a Buskett, una delle poche zone boschive protette della parte occidentale dell'isola di Malta.

Quest'anno sono stati osservati 3.494 rapaci, valori in linea con quelli registrati negli anni precedenti. Notevole è stato il roost di Falchi di palude (*Circus aeruginosus*) a Buskett nella sera del 9 ottobre quando uno stormo di circa 300 esemplari ha trascorso la notte presso il sito per poi proseguire il viaggio verso sud la mattina seguente.

Tra tutte le osservazioni effettuate si rimarkano le seguenti, relative a specie non molto comuni presso la stazione di monitoraggio: 1 Sparviere levantino (*Accipiter brevipes*; soltanto la terza segnalazione per Malta), 5 Bianconi (*Circaetus gallicus*), 1 Aquila anatraia minore (*Aquila pomarina*), 1 Aquila minore (*Hieraaetus pennatus*; morfismo chiaro), 1 Nibbio reale (*Milvus milvus*) e 1 Sacro (*Falco cherrug*). Inoltre tra i non rapaci in migrazione sono

state avvistate 3 Cicogne nere (*Ciconia nigra*).

Inoltre si evidenzia l'interessante storia di 1 giovane Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), trovato ferito con un colpo d'arma da fuoco il 24 settembre da un abitante di Buskett, che è stato portato al centro di recupero di BirdLife Malta dove è stato curato, inanellato e liberato il 20 ottobre presso l'isola di Comino. Lo stesso soggetto è stato successivamente ritrovato, molto debilitato, da un ragazzo sull'isola Linosa che lo ha consegnato ad Andrea Corso, il quale lo ha portato al Centro di Recupero della Fauna Selvatica di Cattolica Eraclea in provincia di Agrigento.

Si ringraziano tutti gli osservatori volontari di BirdLife Malta per il loro prezioso aiuto durante l'attività di monitoraggio.



Lodolaia. Foto di Aron Tanti.

Specie	N. individui
<i>Ciconia nigra</i>	3
<i>Pernis apivorus</i>	1017
<i>Milvus migrans</i>	36
<i>Milvus milvus</i>	1
<i>Circaetus gallicus</i>	5
<i>Circus aeruginosus</i>	1727
<i>Circus macrourus</i>	2
<i>Circus pygargus</i>	19
<i>Circus macrourus/pygargus</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	46
<i>Accipiter brevipes</i>	1
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Hieraaetus pennatus</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	27
<i>Falco naumanni</i>	139
<i>Falco tinnunculus</i>	256
<i>Falco naumanni/tinnunculus</i>	3
<i>Falco vespertinus</i>	2
<i>Falco columbarius</i>	8
<i>Falco subbuteo</i>	174
<i>Falco eleonora</i>	21
<i>Falco cherrug</i>	1
<i>Falco peregrinus</i>	6
Totale	3497

Tabella 1: Elenco delle specie avvistate.



LA MIGRAZIONE NEL PARCO DEL BEIGUA: IL SITO DI ARENZANO (GE)

Luca Baghino
Ente Parco del Beigua

In un arco di dodici giorni dal 15 al 26 settembre 2020, si è ripetuta la sessione di monitoraggio delle popolazioni di Biancone (*Circaetus gallicus*) in migrazione attraverso la ZPS “Beigua-Turchino” (Sito di Arenzano – Provincia di Genova), un programma avviato nel 2000 e giunto al ventunesimo anno di rilevamenti replicati in forma standardizzata.

Nel 2020 sono stati rilevati 1.513 individui di Biancone, specie target della ZPS in questo periodo, 80% di tutti i rapaci diurni osservati, ($\mu_{2000-2019} = 81,5\% \pm 3,6$ ES), su un totale di 1.891 soggetti in migrazione; nel corso della sessione, sono risultati 10 i taxa rilevati di attribuzione specifica sicura.



Aquila minore e Gheppio. Foto di Michelangelo Giordano.

I contingenti migratori di Biancone rilevati nel periodo di riferimento del 2020 si discostano poco rispetto al dato ottenuto dal 2010 (numero medio 1.409 indd./sessione), soglia temporale segnalata da conteggi superiori ai 1.000 indd./sessione; l'indice di migrazione della sessione di quest'anno è risultato essere di 16,3 indd./h ($\mu = 15,01$ indd./h dal 15 al 26 settembre 2010-2019), comparabile a quello del periodo di marzo che è di norma più elevato: il trend delle popolazioni di Bianconi migranti attraverso il territorio del Parco del Beigua si conferma positivo in base alla serie ventennale di dati, con aumento moderato.

Da evidenziare quest'anno anche la notevole migrazione di soggetti di Aquila minore *Hieraaetus pennatus* (N=223), la seconda più consistente tra quelle finora registrate nella sessione di settembre: limitatamente alla finestra temporale controllata, questa, dopo essere risultata consecutivamente dal 2011 la seconda specie più abbondante, sotto l'aspetto quantitativo si attesta ora stabilmente al secondo posto dopo il Biancone e prima del Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*). Nella sessione del 2020 è stato inoltre osservato un individuo di Aquila anatraia minore (*Clanga pomarina*) in data 20 settembre.

Si ringraziano tutti gli intervenuti a vario titolo nel periodo di rilevamento: Rosangela Pedemonte, Simonetta Venturini, Anna Massa, Sandro Migone e Alessandro Ghiggi.

VERSILIA-ALPI APUANE: CAMPO RAPACI AUTUNNO 2020



Guido Premuda
www.sunbird.it



Capriglia: ed è di nuovo record di bianconi! Dal 11 agosto al 30 ottobre 2020 presso Capriglia, comune di Pietrasanta (LU), si è svolto il 23° campo d'osservazione della migrazione autunnale del Biancone (*Circaetus gallicus*) e degli altri rapaci nel bottleneck Versilia-Alpi Apuane.

Durante il campo, organizzato da Guido Premuda e il gruppo *Sunbird*, con il supporto del Parco delle Alpi Apuane, sono state utilizzate principalmente due postazioni (Capriglia e Pietrasanta - LU) in contemporanea o in alternativa, secondo le disponibilità degli osservatori e delle condizioni meteo. In alcune giornate sono state utilizzate anche due nuove postazioni, la Rocca e il cavalcavia dell'autostrada, in contemporanea con Capriglia, allo scopo di intercettare i Bianconi in volo a bassa quota e quindi difficilmente rilevabili da Capriglia. Il monitoraggio dell'autunno 2020 conferma ancora una volta il *bottleneck* Versilia-Alpi Apuane tra le IBA (*Important Bird Areas*) classificate con il criterio C5 (*Large congregations of migratory raptors*), che prevede il passaggio di oltre 3.000 rapaci migratori, indipendentemente dalla rarità delle specie (Premuda *et al.*, 2014).

Per il Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), è stata ancora osservata la "reverse migration" (Premuda *et al.*, 2015; Premuda, 2019), con esemplari diretti a nord-ovest.

In aggiunta al periodo di copertura giornaliera continuativa (01-30 settembre), sono state svolte anche osservazioni irregolari in agosto e in ottobre. In totale sono state svolte 316 ore di osservazione durante le quali sono stati conteggiati 5.213 rapaci migratori (indice orario: 14,6 rapaci/h).

La maggior parte dei rapaci (68%) era costituito da Bianconi (N=3.681), come sempre con direzione di migrazione "a circuito" inversa da sud-est verso nord-ovest. Per il Biancone, la giornata di picco si è verificata il 21 settembre con 321 individui osservati (Premuda *et al.*, oss. pers.), mentre il totale rappresenta il record assoluto stagionale ed autunnale per la specie per il sito Versilia-Alpi Apuane (secondo sito numericamente importante per il passaggio autunnale del Biancone dopo Gibilterra) e testimonia l'evidente tendenza all'aumento della popolazione della specie in Italia (Premuda & Belosi, 2015; Premuda *et al.*, 2015).

Durante il periodo è stato osservato un regolare passaggio di Aquile minori (*Hieraetus pennatus*) (N=424), con un



Biancone adulto. Foto di Guido Premuda.

massimo giornaliero di 66 individui il 25 settembre (Ricci *et al.*, oss. pers.). Non si è quindi ripetuta una “invasione” simile a quella storica dell’autunno del 2018 con oltre 1.200 individui osservati.

In ordine d’abbondanza le specie osservate sono rappresentate da: Biancone, Falco pecchiaiolo, Aquila minore, Gheppio (*Falco tinnunculus*), Falco di palude (*Circus aeruginosus*), Lodolaio (*Falco subbuteo*), Sparviere (*Accipiter nisus*), Poiana (*Buteo buteo*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Falco della regina (*Falco eleonora*), Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), Astore (*Accipiter gentilis*) e Albanella minore (*Circus pygargus*).

Si ricorda cortesemente che il campo si svolge su proprietà privata e che l’accesso all’uliveto di Capriglia non è consentito se non si è muniti di un permesso individuale firmato. Inoltre l’accesso è a numero limitato giornaliero. Chi è in-

Specie	N. individui
<i>Pernis apivorus</i>	487
<i>Milvus milvus</i>	18
<i>Milvus migrans</i>	12
<i>Circaetus gallicus</i>	3681
<i>Circus aeruginosus</i>	123
<i>Circus pygargus</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	82
<i>Accipiter gentilis</i>	2
<i>Buteo buteo</i>	61
<i>Hieraaetus pennatus</i>	424
<i>Pandion haliaetus</i>	2
<i>Falco tinnunculus</i>	197
<i>Falco subbuteo</i>	93
<i>Falco eleonora</i>	11
rapaci indeterminati	19
Falconiformes	5213
<i>Ciconia nigra</i>	5
<i>Phoenicopus roseus</i>	72

Tabella 1: Elenco delle specie avvistate.

interessato a partecipare è pregato di contattare l’organizzatore per ottenere il permesso in accordo con la gestione del calendario presenze. Ovviamente ognuno è libero di recarsi, quando vuole, a Capriglia per fare osservazioni, ma rimanendo sulla strada o in ogni caso fuori delle proprietà private (uliveti). Il belvedere di Capriglia (il rettilineo alla fine del paese) e il nuovo parcheggio a Capezzano Monte sono ugualmente ottimi punti di osservazione. Grazie per la collaborazione indispensabile affinché i campi di monitoraggio rapaci possano continuare nello stesso sito, in modo da ottenere dati comparabili tra gli anni.

Si ringraziano vivamente:

– Elena e famiglia Benvenuti per il permesso d’accesso alla proprietà privata.

– Fernando Sava e Monica Salvi per l’ospitalità.

- Il Parco Regionale delle Alpi Apuane, il Comandante Giovanni Speroni, i Guardiaparco Fabio Viviani, Nicola Raffaelli, Mosè Borrini e la Guardia Ambientale Volontaria Virginia Palestini.

- Un vigoroso ringraziamento a tutti i partecipanti, ma soprattutto alla “fanteria di prima linea”: Paolo Ricci, Lorenzo



Biancone (juv). Foto di Guido Premuda.



del Chiaro e Marianna Corsinelli.

Un ringraziamento particolare ai capi-campo e aiuti: Marco Borioni, Stefano Donello, MariaRosa Baldoni (e Catia, Max, Loretta), Franco Roscelli, Alessandro Casini, Lorenzo Cairo, Silvio Castelli e Verena Zindel, Alfredo Peghini, Sandro Sacchetti, Franco Trafficante, Alberto Chiti-Batelli, Gabriele Grilli, Lorenzo Vanni, Rinaldo Pacini, Niccolò Ghionzoli, Claudio Bucciarelli, Massimo Marcone, Francesco De Luca e tutti gli altri.

Bibliografia:

- Premuda G., 2015. Il bottleneck Versilia-Alpi Apuane. In: Quaderni di Birdwatching nr. 17, pag. 44-51. EBN Italia.
- Premuda G. & Belosi A., 2015. Short-toed Eagle *Circaetus gallicus* population increase in Italy: hypothesis of root causes. *Avocetta* 39(1): 13-17.
- Premuda G., Belosi A., Viviani F. & Franchini M., 2015. Short-toed Eagle *Circaetus gallicus* population monitoring

at the Apuane Alps migration watch-site (Tuscany). *Avocetta* 39(1): 5-12.

- Premuda G., Franchini M. & Viviani F., 2014. "Apuane 3000" Una nuova IBA: il bottleneck Versilia-Alpi Apuane. In: Quaderni di Birdwatching nr. 14, pag. 84-85. EBN Italia.
- Premuda G., Ricci U. & Viviani F., 2010 - Rapaci delle Alpi Apuane - Parco Alpi Apuane, Pacini Ed., Pisa
- Premuda G., Viviani F. & Franchini M., 2015. Reverse and cross migration of Western Honey Buzzard *Pernis apivorus* at the Apuane Alps watch-site (Tuscany) *Avocetta* 39(2): 1-6.
- Premuda G., 2019. Further evidence of cross migration behaviour of Western Honey Buzzard *Pernis apivorus* at the Apuane Alps (Tuscany, Italy) bottleneck. *Avocetta* 43: 90-93.
- www.sunbird.it/ornitos/bibliography.htm
- www.sunbird.it/ornitos/AlpiApuane.htm



Falco pecchiaiolo (juv). Foto di Guido Premuda.



PROGETTO MIGRANS IN VALLE PO

Marco Rastelli

Ente di gestione delle Aree protette del Monviso – Via Griselda, 8 – 12037 Saluzzo (CN)

Dal 19 agosto al 6 settembre 2020 al Bric Lumbatera (Paesana - Valle Po – Provincia di Cuneo) si è tenuto, malgrado le difficoltà legate all'emergenza sanitaria in corso, il campo di osservazione della migrazione post-riproduttiva dei rapaci, nell'ambito del Progetto Migrans che, per l'Ente Parco del Monviso, giunge al ventitreesimo anno.

La squadra di osservatori ha visto come al solito, oltre che i Guardiaparco dell'Ente, la preziosa collaborazione di numerosi volontari, e della studentessa dell'Università di Torino, Cristina Schiavone, che ha svolto un tirocinio curricolare proprio sul Progetto Migrans, partecipando alle osservazioni. Grazie ai volontari è stato possibile raggiungere le 133 ore di osservazione e registrare 3.830 passaggi, per il 97% Falchi pecchiaioli (*Pernis apivorus*), in linea con l'andamento dei dati storici per il sito.

L'indice di migrazione (Grafico 1), espresso come individui/ora, è stato in media di 29, con un picco eccezionale di 93 individui/ora il 27 agosto.

Specie	N. individui
Falco pecchiaiolo	3731
Nibbio bruno	37
Nibbio reale	1
Biancone	14
Falco di palude	6
Albanella minore	4
Grifone	1
Lodolaio	4
Sparviere	5
Poiana	16
Falco pescatore	1
Astore	2
rapaci indeterminati	2
Totale Rapaci	3824
Cicogna nera	6

Tabella 1: Elenco delle specie avvistate.



La media è rimasta comunque lontana dai massimi registrati nel 2013 (52,3 indd./h; N=6.067), nel 2015 (53,1 indd./h; N=6.370) e nel 2016 (51,5 indd./h; N=6.441).

Come accennato in precedenza, il Falco pecchiaiolo non è stato l'unico protagonista dei passaggi durante il periodo di monitoraggio, l'elenco delle osservazioni è riportato nella tabella 1.

Da segnalare le osservazioni di un Grifone (*Gyps fulvus*), osservato raramente a Bric Lumbatera, a conferma della espansione dell'areale di questa specie, di 4 Albanelle minori (*Circus pygargus*) e, fra i non rapaci, di 6 Cicogne nere (*Ciconia nigra*), anch'esse diventate relativamente più facili da osservare negli ultimi anni e delle quali, proprio quest'anno, è stata confermata la nidificazione in un sito della Rete Natura 2000 gestito dall'Ente Parco del Monviso, nel parco del Castello di Racconigi.



Biancone. Foto di Michelangelo Giordano.

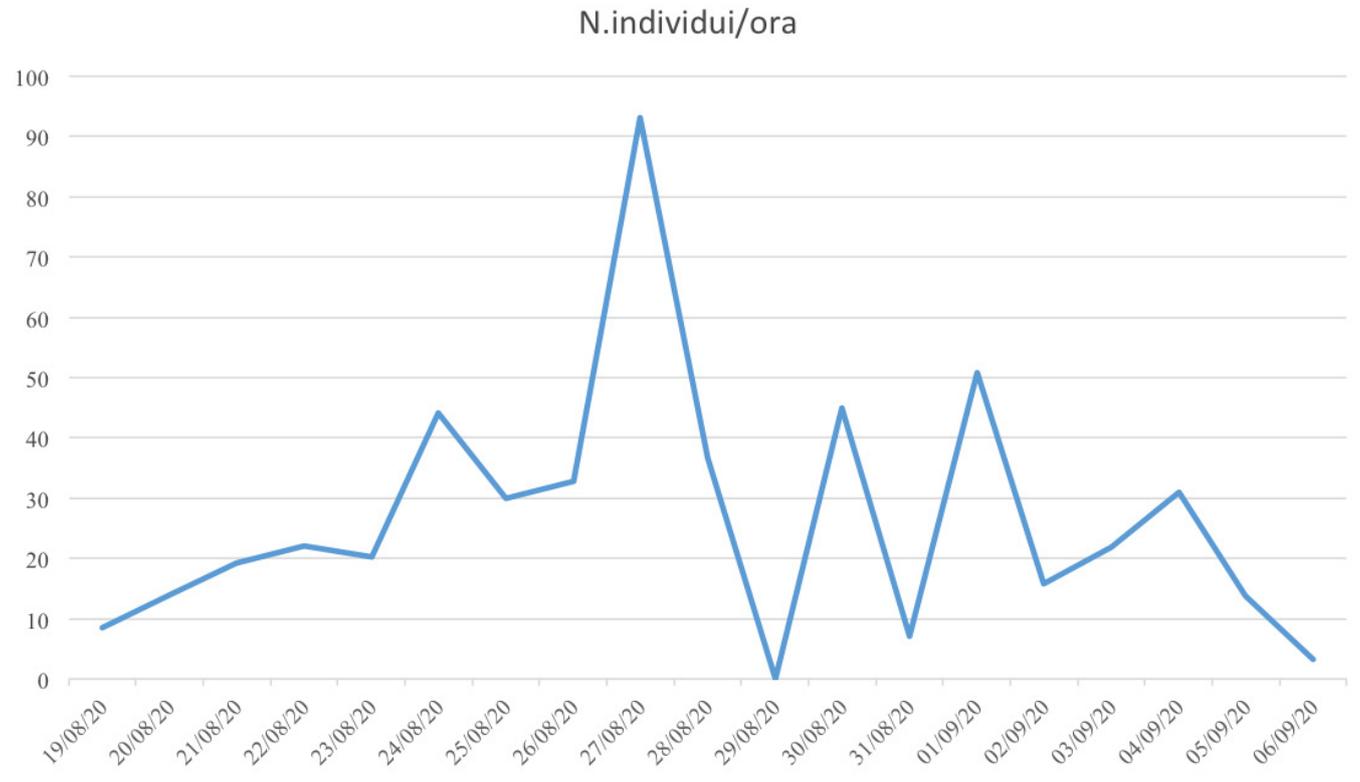


Figura 1: Andamento dell'indice di migrazione orario.

LA MIGRAZIONE POST-RIPRODUTTIVA 2020 DEI RAPACI DIURNI NEL PARCO DEL MINCIO (COLLINE MORENICHE DEL LAGO DI GARDA: BS, MN, VR).

Arturo Gargioni¹ & Stefano Bellintani²

¹ Gruppo Ricerche Avifauna

² Gruppo Ricerche Avifauna Mantovano

In base alle disponibilità di osservatori, il periodo del monitoraggio si è concentrato dal 22 al 31 agosto (10 gg), coprendo contemporaneamente due postazioni per un fronte di osservazione di circa 9 km lineari e un orario giornaliero di 9 ore (09:00-18:00, ora legale).

Il censimento è iniziato il 22 agosto ed è terminato con un giorno di anticipo a causa del maltempo, coprendo un periodo di 9 giorni consecutivi sul Monte della Guardia (Ponti sul Mincio) e contemporaneamente a Busa di S. Lucia (Valeggio sul Mincio). Il totale è stato di 147,5 ore di osservazione e di 15 osservatori così ripartiti: 73 ore e 11 osservatori a Ponti sul Mincio; 74,5 ore con 4 osservatori a Busa di S. Lucia.

Dei 6.640 rapaci appartenenti a 11 specie censite (Tabella 1), 6.539 pari al 98,5% sono riferibili al Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*).

Dalla somma dei dati di entrambe le postazioni monitorate, è risultato un indice orario medio di 45 indd./h; un indice orario minimo di 4,5 indd./h il 24 agosto e un indice orario massimo di 95 indd./h il 27 agosto (Figura 1). Il picco di maggior passaggio è stato registrato il 27 agosto con 1.709 rapaci, di cui 676 a Ponti sul Mincio e 1.033 a Busa di S. Lucia. Oltre ai rapaci sono stati avvistati 1 Cicogna nera (*Ciconia nigra*) in data 25 agosto, 3 Cicogne bianche (*Ciconia ciconia*) in data 29 agosto e 5 Mignattai (*Plegadis falcinellus*) in data 27 agosto.

Il periodo considerato è stato caratterizzato da una notevole variabi-

lità meteorologica con forti temporali, soprattutto nella seconda metà della sessione monitoraggio, che hanno interessato tutto il Nord Italia. Queste condizioni hanno in parte modificato la *fly-way*, portando parte dei contingenti a transitare molto più a ovest rispetto alla tradizionale rotta migratoria, dato verificato dall'osservazione di gruppi in transito sopra Punta Grò di Sirmione e sulla tangenziale in corrispondenza di Rivoltella di Desenzano del Garda, rispettivamente a circa 5 e 10 km oltre il limite occidentale del tradizionale fronte migratorio. Inoltre, in situazioni di cielo sereno o moderatamente variabile, il flusso è stato notevolmente inferiore rispetto a quanto giornalmente censito sui Colli Asolani: nonostante le segnalazioni da parte degli amici trevigiani di consistenti flussi migratori che avrebbero dovuto transitare anche sulle nostre postazioni, non si sono avuti riscontri di tali flussi da parte nostra, facendoci ipotizzare anche in questo caso, una probabile rotta più orientale che portasse i contingenti a deviare molto prima di raggiungere le Colline moreniche. Tutto ciò conferma l'imprevedibilità dei meccanismi che costituiscono e regolano la migrazione.

Un grazie a tutti i partecipanti che hanno permesso la riuscita di questo campo di osservazione. In ordine alfabetico: Daniele Belladelli (MN), Ester Belladelli (MN), Stefano Bellintani (MN), Roberto Bertoli (BS), Stefania Capelli (BS), Carlo Chiari (BS), Massimo Crema (MN), Emanuele Forlani (BS), Alice Foroni (VR), Arturo Gargioni (BS), Nunzio Grattini (MN), Lucia Mattarozzi (BS), Lorena Pistrino (LC), Giuseppe Redaelli (LC) e Michele Sartori (BS).

Specie	N. individui
<i>Pernis apivorus</i>	6539
<i>Milvus migrans</i>	11
<i>Circaetus gallicus</i>	4
<i>Circus aeruginosus</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	52
<i>Buteo buteo</i>	15
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	1
<i>Falco peregrinus</i>	1
<i>Falco tinnunculus</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	12
rapaci indeterminati	2
<i>Ciconia nigra</i>	1
<i>Ciconia ciconia</i>	3
<i>Plegadis falcinellus</i>	5
Totale	6649

Tabella 1: Elenco delle specie avvistate.

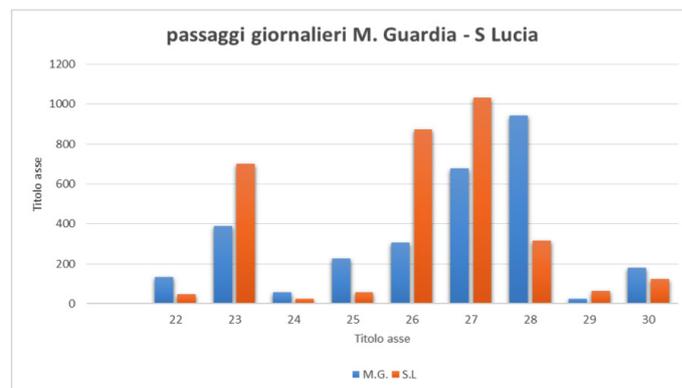


Figura 1: Andamento dell'indice di migrazione orario.

LA MIGRAZIONE AUTUNNALE 2020 IN LIGURIA, SITO DI COSTA FAGAGLIA (GENOVA-PRÀ)



Marcello Bottero
Rete Osservatori Liguri
www.reteosservatoriliguri.jimdo.com

Il monitoraggio della migrazione post-nuziale 2020 si è svolto dal 15 agosto al 18 ottobre, all'interno del quale si è svolto per il settimo anno consecutivo, un periodo di conteggio dedicato a una specie target inserita nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE: il Biancone (*Circaetus gallicus*).

Dal 15 agosto al 18 ottobre la Rete Osservatori Liguri ha seguito la migrazione post-nuziale dei rapaci (e non) osservando 2.939 individui per un indice giornaliero di 83,97 indd./giorno con un totale di 35 giornate e uno sforzo complessivo di 141 ore per un totale di 15 specie di rapaci osservate di cui 6 elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE.

Nel sopracitato periodo, per il settimo anno consecutivo, si è tenuto un campo di monitoraggio dedicato al Biancone.

La copertura temporale di 12 giorni si è svolta dal 15 al 26 settembre, periodo in cui risulta concentrato il maggiore passaggio della specie. Annata record per il sito, nonostante alcune difficoltà oggettive con sacrifici importanti per mantenere le coperture giornaliere.

Le condizioni meteo hanno influito in modo importante sui numeri osservati.

Prima parte del campo con temperature estive e caldo a volte soffocante, a cui hanno fatto seguito numerose giornate con vento da sud che si sono rilevate condizioni ottimali per le osservazioni e che hanno portato conteggi interessanti anche dopo il campo di monitoraggio. I Bianconi censiti sono risultati al di sopra della media del periodo: poco meno di 1.500 individui conteggiati dalle varie postazioni site lungo la dorsale di Costa Fagaglia pari a circa l'81% di tutto gli esemplari rilevati.

Tra le altre specie, l'Aquila minore (*Hieraetus pennatus*) è risultata essere la seconda più osservata presso il sito, con 203 individui (11,5% del totale).

Di interessante inoltre da segnalare l'osservazione di un Gufo di palude (*Asio flammeus*) il 15 settembre che rappresenta la prima osservazione autunnale per la stazione.

Si segnala inoltre che la migrazione del Biancone è proseguita sostenuta anche oltre il sopracitato periodo e fino ai primi giorni di ottobre, portando il totale censito a oltre duemila individui, numero record autunnale per il sito.

Un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato, con grande sacrificio e passione, e reso possibile lo svolgimento del progetto Costa Fagaglia: Davide Dimichele, Maria Cristina Granai, Gianni Lucchi, Andrea Manzoli, Fabio Negri, Maurizio Olivieri, Sara Pappalia, Pierpaolo Pessano, Barbara Piana e Marco Rizzo. Nel 2021 verranno, come ogni anno, organizzati campi di monitoraggio primaverili e autunnali.

Per informazioni e per partecipare: reteosservatoriliguri@gmail.com.



Falco peccaiolo. Foto di Michelangelo Giordano.

LA MIGRAZIONE POST-RIPRODUTTIVA IN VALLE STURA (CN): ANNO 2020.



Fabiano Sartirana¹ & Nicolò Grasso¹

¹Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime.

Nel 2020 l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi marittime ha svolto e coordinato la 29esima edizione di monitoraggio della migrazione post-riproduttiva del Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*).

Dal 18 agosto al 6 settembre del 2020 il sito storico di Madonna del Pino (Demonte; Provincia di Cuneo; UTM 361977.27 m E - 4908933.16 m N - 32T) è stato coperto in modo continuativo da volontari e soci delle associazioni Cuneobirding e LIPU, coadiuvati dai guardaparco, che hanno effettuato 160 ore di osservazione dalle 09:00 alle 17:00, distribuite in 20 giorni totali di monitoraggio.

A differenza degli anni scorsi, quest'anno, a causa dell'emergenza Covid-19, non è stato possibile coinvolgere nell'attività né stagisti né testisti e pertanto non è stato coperto il periodo di migrazione post-nuziale del Biancone (*Circaetus gallicus*) ma ci si è limitati solamente a monitorare quello del Falco pecchiaiolo.

Complessivamente sono stati avvistati 4.892 rapaci e grandi veleggiatori in migrazione, appartenenti alle specie target del Progetto *Migrans*.

Della totalità degli uccelli osservati, il 99,9% è costituito da rapaci diurni, mentre il restante 0,1% è formato da Cicogne nere (*Ciconia nigra*; N=3) e Cicogne bianche (*Ciconia ciconia*; N=1).

Per quanto riguarda i rapaci, nel 2020 è stato registrato un Indice di Migrazione orario pari a 30,6 indd./h, valore inferiore a quello del 2019 (I.M.2019=40,91 indd./h; Scalco et al., 2019) ma superiore a quello del 2018 (I.M.2018=24,70 indd./h; Biffoni et al., 2018). La specie più osservata è stata il Falco pecchiaiolo con 4.698 individui (95,8% delle osservazioni totali), seguita dal Biancone (N=159), Nibbio bruno (*Milvus migrans*; N=17), Falco di palude (*Circus aeruginosus*; N=4), Falco pescatore (*Pandion haliaetus*; N=3), Nibbio reale (*Milvus milvus*; N=3), Falco della regina (*Falco eleonora*; N=2), *Milvus* sp. (N=1) e rapace indeterminato (N=1). Inoltre, tra le specie non target del Progetto, sono stati osservati 14 Grifoni (*Gyps fulvus*).

Più precisamente, per quanto riguarda il Falco pecchiaiolo, nel 2020 gli individui sono stati osservati attraversare la Valle Stura già a partire dal primo giorno di monitoraggio (18 agosto) con 5 esemplari fino ad arrivare al 6 settembre con 40 individui.

Il picco di massimo passaggio è stato annotato il 02 settembre con 1.266 individui con un relativo I.M. orario di 158,3 indd./h.

Considerando invece l'intero periodo di monitoraggio è stato registrato un Indice di Migrazione giornaliero pari a 234,9 indd./giorno.

Per quanto riguarda invece la fenologia oraria, il Falco pecchiaiolo è transitato durante tutte le ore della giornata con un picco nella fascia oraria 15:00-16:00 (N=1.591), confermando ciò che è noto per il sito in bibliografia (Ventennio 1992-2011; Belfiore & Giraud, 2013).

Concludendo anche nel 2020 la direzione predominante di volo è stata quella E-O, in linea con gli anni passati.

Specie	N. individui
Falco pecchiaiolo	4698
Nibbio bruno	17
Nibbio reale	3
Biancone	159
Falco di palude	4
Grifone	14
Falco pescatore	3
Falco della regina	2
Nibbio sp.	1
Rapaci indeterminati	1
Totale Rapaci	4902
Ciconia nera	3
Cicogna bianca	1
Totale	4906

Tabella 1: Elenco delle specie avvistate.



Nibbio bruno. Foto di Francesco Panuello.

Si ringrazia il personale dell'Ente che ha contribuito al Progetto ed i numerosi volontari, qui sotto elencati, per il loro prezioso aiuto durante l'attività di campo:

Ambra Alderighi, Luca Bajno, Paolo Bar, Valentina Bar, Pierluigi Beraudo, Luigi Bertero, Federico Bianco, Geordie Biffoni, Dario Borgogno, Lorenzo Botta, Claudio Califano, Mara Salvini, Bruno Caula, Fabio Consolino, Maria Cravero, Paolo Fantini, Sergio Fasano, Michelangelo Giordano, Luca Giraud, Silvio Giraud, Albino Gosmar, Paolo Mancardi, Beatrice Mantelli, Paolo Matteucci, Claudio Mazzaferri, Irene Olocco, Graziano Pala, David Peirone, Aldo Pietrobon, Federico Pino, Mattia Prella, Augusto Rivelli e Cesare Soria.

Bibliografia

Belfiore F. & Giraud L., 2013 – Venti anni di Progetto Migrans: studio della migrazione post riproduttiva dei rapaci in Valle Stura (CN). In Mezzavilla F. & Scarton F., (a cura di), 2013. Atti Secondo Convegno Italiano Rapaci Diurni e Notturni. Treviso, 12-13 ottobre 2012. Associazione Faunisti Veneti, Quaderni Faunistici, 3. Pp: 312.
 Biffoni G., Ribotta S., Grasso N., Miscioscia M. & Sartirana F., 2018 – La migrazione post-riproduttiva in Valle Stura (CN): Anno 2018. Infomigrans, 42: 18-21. Ente Aree Protette Alpi Marittime, Valdieri 2019.
 Scalco L., Biffoni G., Bajno L., Grasso N. & Sartirana F., 2019 – La migrazione post-riproduttiva in Valle Stura (CN): Anno 2019. Infomigrans, 44: 18-21. Ente Aree Protette Alpi Marittime, Valdieri 2020.

MIGRAZIONE POST RIPRODUTTIVA DEI RAPACI SOPRA I COLLI ASOLANI (MASER, TV) ANNO 2020

Francesco Mezzavilla, Franco Salvini, Fabio Piccolo & Giancarlo Silveri
ASFAVE (Associazione Faunisti Veneti)
LIPU (Sezione Pedemontana Trevigiana)



Dopo alcuni anni caratterizzati da un dimezzamento delle osservazioni dei rapaci in migrazione, quest'anno abbiamo potuto censire un numero di individui particolarmente abbondante ed in linea con le annate antecedenti al 2015. Come nel passato siamo riusciti ad operare dal 15 agosto al 5 settembre per un totale complessivo di 191 ore di osservazione. In media la postazione è stata occupata per 9-10 ore al giorno.

Le modalità impiegate sono state del tutto uguali a quelle degli anni scorsi. Di regola le osservazioni sono iniziate alle ore 9 e si sono concluse alle 18 con una media generale di 9 ore. Solo nel corso di tre giornate le ore si sono ridotte a causa di eventi meteorologici avversi. Complessivamente sono stati contati 11.131 rapaci di cui 10.898 Falchi pecchiaioli (*Pernis apivorus*), ossia il 97,91 %. Tale percentuale è risultata ancora una volta simile a quella rilevata nel passato mentre la media dei passaggi orari, calcolata tra tutti le specie migratrici rilevate, è risultata di 58,3 indd./ora.

Assieme al Falco pecchiaiolo, che ancora una volta è risultata essere la specie dominante in questi 27 anni di monitoraggio presso questo sito, in ordine decrescente sono state rilevate 153 Poiane (*Buteo buteo*), 46 Nibbi bruni (*Milvus migrans*), 28 Falchi di palude (*Circus aeruginosus*), 3 Sparvieri (*Accipiter nisus*), 2 Albanelle minori (*Circus pygargus*) ed un Falco della regina (*Falco eleonorae*). Tra questi gli sparvieri pur presentando un volo diritto e direzionale in allontanamento verso ovest potrebbero essere stati in dispersione più che in una vera e propria fase migratoria. In tal senso si riporta il dato che seppure piuttosto esiguo lascia aperti alcuni interrogativi sul suo reale regime fenologico nell'area. Tra le altre specie la Cicogna nera (*Ciconia nigra*) e la Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) sono state rilevate rispettivamente con cinque e tre individui.

Nell'area sono sempre stati rilevati una coppia di Bianconi (*Circaetus gallicus*) con il giovane dell'anno, alcuni Falchi pellegrini (*Falco peregrinus*), l'Astore (*Accipiter gentilis*), diversi Lodolai (*Falco subbuteo*), Gheppi (*Falco tinnunculus*) e Sparvieri territoriali. Tutti questi rapaci assieme a quelli in migrazione hanno sempre soddisfatto la moltitudine di osservatori ed amici collaboratori che da anni seguono con noi il fenomeno. In certe giornate poi non sono mancate moltitudini di Rondini (*Hirundo rustica*), Balestrucci (*Delichon urbicum*), Rondoni comuni (*Apus apus*) e Rondoni maggiori (*Tachymarptis melba*) in caccia sopra l'area. Per queste specie però il censimento non è mai risultato adeguato date le modalità di volo e l'impossibilità di seguire i vari individui evitando i doppi conteggi. In merito al rondone comune siamo ben sicuri che si tratti di questa specie avendolo rilevato adeguatamente sia nella colorazione dell'abito e sia grazie al rilievo dei richiami emessi. Per concludere vale ancora una volta ricordare che il sito di osservazione è posto nel mezzo di una linea migratoria più ampia stimabile in circa 10-12 chilometri di larghezza che si estende a nord dalla sommità del Massiccio del Monte Grappa arrivando a sud al Colle del Montello e alla pianura. In questa ampia area le nostre osservazioni avvengono all'interno di una fascia di circa 4-5 chilometri al di fuori della quale sfugge una buona parte dei migratori.

Questo permette di ipotizzare che il flusso migratorio risulti molto più ampio. Tale ipotesi viene sostenuta da conteggi non standardizzati ma piuttosto rilevanti in queste due fasce estreme. Le forze in campo però non ci permettono di operare in tutto il settore migratorio lasciando aperti ancora molti interrogativi sul reale passaggio di rapaci in questo periodo dell'anno. Assieme agli scriventi hanno collaborato nel corso di diverse giornate Lucio Signorotto, Doriano Foltran, Renzo Storer e in misura minore molti altri. A tutti va il Nostro ringraziamento per l'aiuto fornito.

Migrazione rapaci Colli Asolani 2020

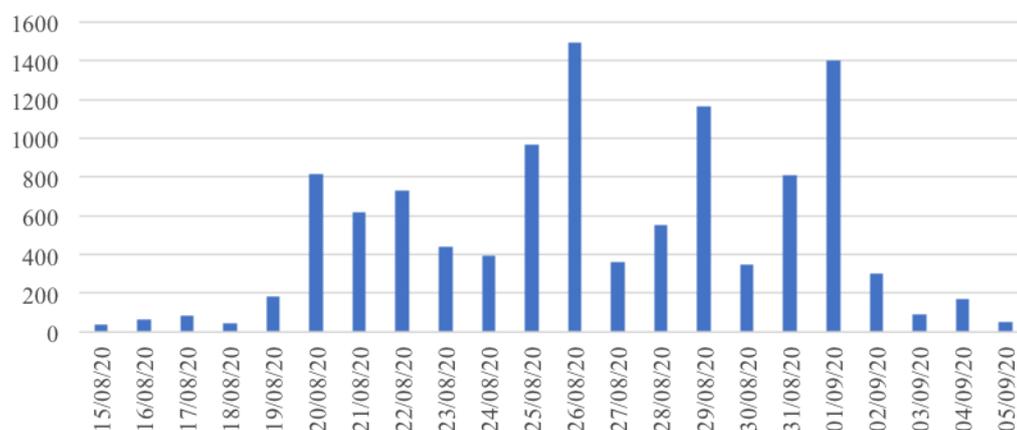


Figura 1: Andamento dell'indice di migrazione orario.

SITI DI OSSERVAZIONE DELLA MIGRAZIONE DEI RAPACI NEL MEDITERRANEO CENTRALE E RIFERIMENTI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

- 3 Valle Po (CN): Ente di gestione delle Aree protette del Monviso, Marco Rastelli rastelli@parcomonviso.eu;
4 Valle Stura di Demonte (CN): Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, Fabiano Sartirana, fabiano.sartirana@parcoalpimarittime.it;
5 Arenzano (GE): Parco Naturale Regionale del Beigua - LIPU, Luca Baghino, luca.baghino@teletu.it;
7 Alpi Apuane (LU): Guido Premuda, guidopremuda@tiscali.it;
8 Colline moreniche del Lago di Garda (BS): Gruppo Ricerche Avifauna, agargioni87@gmail.com;
10 Prealpi Venete (TV): Associazione Faunisti Veneti, Francesco Mezzavilla, f.mezza@libero.it;
23 Malta: BirdLife Malta, Edward Bonavia e Raymond Vella, edbon@go.net.mt;
32 Aspromonte (RC): Parco Nazionale dell'Aspromonte, Pierpaolo Storino e Antonino Siclari, pierpaolo.storino@gmail.com;
39 Costa Fagaglia (GE): Rete Osservatori Liguri, Marcello Bottero, reteosservatoriliguri@gmail.com



Infomigrans rappresenta uno strumento di informazione tra quanti s'interessano della migrazione dei rapaci in Italia. È anche il notiziario del Progetto Migrans. È redatto grazie al contributo di molte persone e raccoglie dati inediti sui siti sopra indicati. Il Coordinamento di redazione: Francesco Mezzavilla, Associazione Faunisti Veneti; Guido Premuda; Luca Baghino LIPU Genova; Anna Giordano, WWF Messina - MAN; Fabiano Sartirana Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime. Impaginazione grafica a cura di Erika Chiecchio, Il presente notiziario è pubblicato dall'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime con cadenza semestrale. La versione elettronica è disponibile all'indirizzo web <http://www.areeprotettealpimarittime.it> nella sezione pubblicazioni. Per qualsiasi informazione contattare: Fabiano Sartirana Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri (CN), telefono 0171/976836, e-mail: fabiano.sartirana@parcoalpimarittime.it. Si raccomanda di citare i singoli contributi nel modo seguente: autore, titolo, in "Infomigrans" n.46, Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, Valdieri 2021.